



# NOTIZIARIO DEL CLUB IGNORANTI CHARITAS IN LAETITIA

Bimestrale  
Anno XXVI  
Numero 5  
Novembre-Dicembre 2005  
Sped.in abb. Post  
Comma 20 C Art.2 L.662/96  
Filiale Pd  
Reg. Trib. Padova  
Direttore responsabile:  
**Antonio Ceccolin**

## IL CLUB IGNORANTI A “PASSA PAROLA” Una folta rappresentanza a Cologno Monzese per la trasmissione televisiva

### GERRY SCOTTI UNO DI NOI?

L'avventura comincia all'alba. Sono le 6,15 del 9 novembre 2005, quando ci ritroviamo al punto d'incontro con destinazione Cologno Monzese – Studi Mediaset.

E cosa c'entra il Club Ignoranti con Mediaset?

Tutto è partito da un'idea. Quella della nostra vicepresidente vicaria Mariuccia Borella D'Amore, che ha pensato a Gerry Scotti come possibile conduttore del Carnevale dei Bambini, che il Club Ignoranti organizza ogni anno nell'ultima domenica di Febbraio. Parte la lettera...c'è una risposta. Gerry Scotti invita il Club Ignoranti a partecipare ad una trasmissione di “Passaparola”, il noto gioco televisivo. Ed è lì che siamo diretti.

Mariuccia purtroppo non c'è. Problemi familiari, peccato! Il nostro piccolo gruppo di volenterosi e forse inconsicenti, si avvia. Il tempo scorre veloce ed alle 9.30 circa arriviamo a destinazione. Un agguerrito servizio d'ordine ci inquadra e ci scorta presso gli studi televisivi: briefing di rito – pran-



Laura Davi nella postazione di “Passa Parola”

zo aziendale. E poi l'avventura comincia: cortesia, simpatia, emozione. Al gruppo è stato riservato un settore del teatro e siamo “dentro”.

Per chi non ha mai avuto esperienze televisive, è una strana impressione quella che si prova nell'essere “dentro” ciò che rappresenta buona parte dell'immaginario collettivo della nostra vita di oggi: la televisione.

Ci guardiamo intorno: tutto è come lo abbiamo visto tante volte attraverso quel piccolo schermo e nello stesso tempo è diverso.

Ci colpisce la figura di un animatore: personaggio efficientissimo, originale, spiritoso e disponibile. Mette il pubblico a proprio agio e guida i principianti come noi, attraverso i rituali della trasmissione.

Egli interloquisce con il pubblico, lo stuzzica, scioglie le tensioni, suscita ilarità, scova i personaggi più caratteristici e ovviamente prende Romana per mano ed esibisce a tutti i suoi stivaletti.

Poi la trasmissione ha inizio. Applausi di rito, entra Gerry e da subito il Club Ignoranti è protagonista.

Viene subito inquadrata, come “Ragazza di copertina”, la nostra Consigliera Luisa Venuti che si presenta come Cerimoniera del Club Ignoranti. Poco dopo il microfono passa a Rosita Sampaolesi (altra nostra Consigliera) che racconta, su richiesta di Gerry Scotti, come è nato il nome “Ignoranti”.

Con garbo, simpatia, eleganza e professionalità, alternando il serio e il faceto Gerry conduce il gioco, scambia battute con alcuni di noi e interloquisce più volte con il nostro Presidente, dott. Ivano Foch, il quale coglie l'occasione per chiedere pubblicamente al simpatico presentatore se può venire a Padova l'ultima Domenica di febbraio per presentare il Carnevale dei bambini.

Risponde: “Può darsi, può darsi”. Si conclude la nostra partecipazione con l'inno del Club suonato e cantato in diretta.

(segue a pag. 2)



Un'immagine dello Studio. Al n.28 il nostro Socio Gianni Pistorio



Foto di gruppo dei soci che hanno partecipato alla trasmissione televisiva

(Segue da pag.1)

Il resto scorre veloce: la ruota finale, la vittoria del campione, le musiche di chiusura, gli applausi ed i saluti.

Alcuni di noi concludono la loro missione nel camerino del presentatore: ancora simpatia e quasi una promessa di partecipare al Carnevale dei Bambini a Padova,.

Quando usciamo siamo soddisfatti e un po' stupiti dell'accoglienza ricevuta e per tutto quello che è successo. Forse, onestamente, nessuno di noi se lo aspettava.

Laura Cirillo Pata

## FESTA DEI NUOVI SOCI

Eccezionale manifestazione quella di oggi, domenica 13 novembre, con la presenza di ben 180 persone fra soci e simpatizzanti.

Ha incominciato, tra il serio e il faceto, il prof. Gianfranco Romagnoli, nostro Consigliere che, con la sua conferenza dal titolo assai allettante di "Eros nel piatto", ha attratto l'attenzione divertita dei presenti con aneddoti che dovrebbero essere vietati ai minori dei cinquantenni: infatti il professore ha calcato la mano sulla situazione di coloro che



Al centro il relatore, prof. Gianfranco Romagnoli partecipazione del Club Ignoranti all'incontro televisivo.

Finita la cena, ancora una sorpresa: uno spettacolo di danza eseguito da due giovanissimi ballerini della scuola INTERNATIONAL-DANCE di Bassano, e già pluripremiati: **Giada Lini e Manuel Frighetto**: la loro esibizione ha riscosso molti applausi. Intanto è rientrato il Presidente Ivano Foch per la parte ufficiale della serata.

Sono stati presentati i nuovi **Soci Emeriti**, nelle persone di **Rosita Sampaolesi, Luisa Venuti** e i **coniugi Pirillo**, ai quali è stato consegnato il **Trofeo Crocco**.

E' seguita la presentazione dei **nuovi Soci**: prima quelli per l'anno 2005, e poi i "novelli" soci, quelli per l'anno 2006; a tutti è stata consegnata una busta contenente la tessera, il distintivo, un depliant, un piccolo omaggio. Ecco i nomi dei "novelli" soci:

- GOTTARDO GIUSEPPE
- SIMONCELLO TERESA SANTI
- DAL LAGO AMELIA
- LAMONICA BENITO
- MANTOVANI ANNA
- WAINER TOBALDO
- SCHIAVON PAOLO
- ZUCCA ENRICA BATTAGLIOLI
- PIUBELLI GRAZIELLA DE POLI
- DE POLI MASSIMO
- ZACCARIA ADRIANA
- GIACOMIN BOLZONELLA MARISA
- LA SPINA VERONICA
- LAZZARO DANIELA
- TRAINI ARMANDO
- SANDONA' ARMANDO
- CANOVA LILIANA SANDONA'
- COSTANTE M.LUISA
- SCRIFIGNANO LORENZO
- RAVAZZOLO GIULIANO.

Finite le presentazioni, i premi, le elargizioni, e le foto di rito, il pubblico ha potuto irrompere nello spazio apposito per il consueto grande ballo che si è protratto oltre l'ora consentita a Cenerentola per tornare a casa.

A.C.



I nuovi iscritti per l'anno 2006 assieme alla Presidenza e ai cerimonieri del Club Ignoranti



I nuovi Soci Emeriti:  
Rosita Sampaolesi, Luisa Venuti, i coniugi Pirillo

- data l'età - non riescono a soddisfare il loro legittimo desiderio sessuale. Cibi afrodisiaci, dunque ( tartufo, cioccolato, mais ecc.) ricordando ad un "ignorante" come il sottoscritto che la parola "afrodisiaco" deriva da Afrodite, dea dell'Amore. Ma tutto il suo argomentare è stato un sollazzevole intrattenimento ed una immissione di buon umore in tutti i presenti.

Complimenti, prof. Romagnoli!

Nella sala del ristorante ha preso in mano le redini il Past-President dott. Carlo Papa, che sostituiva il presidente titolare, dott. Ivano Foch, impegnato con la sua "Famiglia Bellunese". Ha rivolto un saluto particolare al dott. Lucio Terrin, Comandante della Polizia Municipale di Padova e ai coniugi Bolzonella, entrambi pittori e artisti di fama. La serata era dedicata al **Centro di ascolto**, a cui è stato devoluto il ricavato della festa: l'elargizione è stata consegnata alla Presidente, signora Daniela Fabris, presente con il marito Loris Bisello. La serata ci ha riservato qualcosa di eccezionale: la proiezione della trasmissione registrata di "PASSA PAROLA" per coinvolgere tutti i presenti alla bellissima e riuscitissima



I ballerini Manuel Frighetto e Giada Lini

## VISITA ALLA BASILICA DI SANTA GIUSTINA

Sabato 8 ottobre 2005 abbiamo avuto la felice occasione di visitare quel tesoro d'arte, di storia e di religione che è la Basilica di S. Giustina, appagando le nostre aspirazioni interiori ed arricchendo le nostre conoscenze.

E' doveroso, pertanto, ringraziare la prof. Francesca Belviso della Commissione Cultura del Club Ignoranti che sa scegliere i luoghi più belli per ricreare il nostro spirito. Un ringraziamento particolare va, inoltre, alla versatile, brillante giornalista Anna Artmann che ci ha guidato lungo un avvincente percorso storico, architettonico e religioso, facendo luce, con molta chiarezza, sulla commistione tra leggenda, storia, arte e religione, galvanizzando l'attenzione dei presenti.

La relatrice ha presentato nelle linee essenziali la nascita della Basilica, grandioso edificio rinascimentale, soffermandosi sulle tipologie architettoniche, sulla ricchezza e sulla bellezza delle opere d'arte che questa racchiude: altari e superbe tele, tra le quali quella del Veronese che campeggia nel presbiterio e che è rappresentazione di alta espressione figurativa del martirio di Giustina avvenuto nel 304 durante la persecuzione di Massimiano, imperatore romano. La sua tomba fu costruita in un'area cimiteriale, fuori delle mura di Padova, vicino al teatro romano Zairo. Attorno a questa tomba fu costruita la prima chiesa dedicata a S. Giustina.

Un profondo senso di ammirazione e di stupore ci ha preso nel visitare il sacello di S. Prosdocimo (primo vescovo di Padova) e il pozzo dei martiri: sono testimonianze consegnateci dalla storia e da continue ricerche archeologiche. Sappiamo dalla storia che nel quinto secolo il prefetto del pretorio di Ravenna, Opinione, vi pose mano per ricostruire ex novo una chiesa. A questo proposito la prof. Artmann ci ha illustrato il timpano triangolare, ancora ben conservato nel sacello di S. Prosdocimo, e l'iscrizione latina in cui si legge: " Opilione, uomo dell'ordine senatorio e illustre prefetto del pretorio, questa basilica con l'oratorio, in onore di Santa Giustina martire, cominciata dalle fondamenta, con l'aiuto di Dio, portò a compimento".

Ragioni di spazio ci impediscono anche solo di riassumere l'affascinante storia



# CLUB IGNORANTI

1889-2005  
116° anno

## Calendario delle attività: Dicembre 2005

\* **sabato 3 DICEMBRE h.10,00**

Visita guidata: Museo del Risorgimento e Stabilimento Pedrocchi – PD

\* **sabato 17 dicembre 2005**

**“ FESTA DEGLI AUGURI ”**  
*del 116° anno*

presso il prestigioso

**PANORAMIC HOTEL PLAZA**

di ABANO TERME

con il seguente programma :

ore 18,00 Apertura segreterie e guardaroba.

ore 19,00 Aperitivi con stuzzichini caldi.

ore 20,00 Inizio cena con sottofondo musicale.

ore 22,00 Saluto e Auguri del Presidente.

ore 22,15 Spettacolo natalizio.

ore 23,15 Distribuzione di ricchi premi.

ore 23,30 Canzoni, ballo e musica.

LA TRADIZIONALE DISTRIBUZIONE DI RICCHI PREMI, MESSI IN PALLIO DA SOCI E SIMPATIZZANTI, HA SCOPI DI AIUTO UMANITARIO.

E' GRADITO L'ABITO SCURO - POSSIBILITA' DI PARCHEGGIO LIBERO

### PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

**TEL. 049/755183 (Mariuccia)**

PER RAGIONI ORGANIZZATIVE SI PREGA DI DARE  
SOLLECITA ADESIONE

di Giustina, di Prosdocimo e della Basilica, ma tutti i presenti si sono dati appuntamento per la prossima visita all'Oratorio di S. Giorgio e all'Odeo Cornaro, sempre con la squisita guida di Anna Artmann.

Antonio Ceccolin



La prof. Anna Artmann tra i partecipanti alla visita di santa Giustina

## PRIMA FESTA D' AUTUNNO: LA CASA DEL PETRARCA

Arquà Petrarca – Ristorante Miravalle –  
Splendida giornata di sole.

“ Tre fattori tre” che hanno contribuito a rendere speciale l'incontro dei Soci del Club Ignoranti, dopo la pausa estiva.

Naturalmente la perfetta organizzazione di tutti i componenti della direzione, quali: il Presidente Ivano Foch, la Vice-Presidente Vicario Mariuccia Borella d'Amore, il Vice-Presidente Col. Leonida Santarelli e via, via... i Consiglieri, la signora Giaretta, con la sua splendida voce, e il direttore del Notiziario... hanno fatto il resto.

E...Arquà... Arquà Petrarca: piccolo, semplice, rustico, magico paese di cui Giovanni Boccaccio scrisse, subito dopo la morte del grande poeta: “*Come fiorentino io invidio Arquà che sin'ora oscuro, diverrà famoso fra le genti. Il navigatore,*

*reduce dalle più remote rive dell'Adriatico, guarderà i Colli Euganei con affezione e dirà ai compagni: appiè di quelle azzurre colline dorme il Petrarca!*”

Era festa ad Arquà, domenica 25 settembre. Festa in cui si esibivano i vari prodotti biologici. Bancarelle dove venivano offerti assaggi di ogni tipo. E...in ogni dove...alberi con rosseggianti melograni e alberi, tanti alberi, di giuggiole.

Come mai il detto: “ Andare in brodo di giuggiole?”

Abbiamo avuto la fortuna di avere come guida il Prof. Antonio Zattin, conoscitore appassionato di Arquà. Ci ha fatto apprezzare ogni angolo e, soprattutto, è riuscito a farsi aprire la Chiesa che si trova alle spalle della tomba del Petrarca, di solito sempre chiusa: un bagno di spiritualità.



Nel ristorante... ottimo pranzo e poi la premiazione con il trofeo Crocco dei **Soci emeriti** (coloro che hanno realizzato almeno cinquanta presenze alle nostre feste). Ecco i loro nomi: **Luciana Buso, Dora Baruffaldi,** e i coniugi **Marisa e Paolo Barnes.**

Il CLUB IGNORANTI? Una splendida, grande famiglia a cui sta a cuore la sofferenza di chi è meno fortunato.

Annamaria Cerleni

I nuovi Soci Emeriti: Paolo e Marisa Barnes, Luciana Buso, Dora Baruffaldi



Un gruppo di partecipanti alla gita di Arquà Petrarca

## ATTIVITA' SOCIALI

Ecco una sintetica relazione degli incontri organizzati dalla Commissione “Interventi Sociali” presso gli Istituti di Riposo. Come tutti ricorderanno questo compito discreto, ma nello stesso tempo complesso, era svolto dalla cara Dolores Ronchitelli, ed io, Rosita, la affiancavo in punta di piedi. Passo ad un breve, cronologico resoconto, poiché ogni altro dettaglio e commento, ora, mi sembrerebbero superflui.

\* **Il giorno 25 settembre u.s.,** mentre si svolgeva la festa ad Arquà Petrarca, Dolores era impegnata presso l'**Istituto Immacolata Concezione** (io non avevo potuto seguirla perché impegnata alla cassa della manifestazione). Detto appuntamento è stato l'ultimo per Lei.

\* **Il 29 dello stesso mese,** con il Presidente dott. Ivano Foch e con la Vice Presidente Vicario, prof. Mariuccia Borella d'Amore e il suo fedelissimo Beppino, eravamo presso la **Casa di Riposo** di Noventa Padovana. Ha rallegrato il pomeriggio la “Corale ZIP” diretta dal signor Egidio Fanton. Tale appuntamento ha segnato un ulteriore punto di merito per Dolores poiché è stata la prima volta che il Club Ignoranti si portava fuori delle “mura” di Padova.

\* **Il 5 ottobre 2005** il calore e l'affetto dei Soci del nostro Club sono stati portati agli ospiti di **Casa Michelino**. Tale incontro è avvenuto durante le ore antimeridiane, in quanto si tratta di un centro di assistenza diurna. Le ore trascorse insieme sono state vivacizzate sempre dalla “Corale ZIP”.

Rosita Sampaolesi

## QUOTE SOCIALI 2006

Durante una recente riunione del Direttivo del Club Ignoranti è stato discusso il problema dell'ammontare delle quote di iscrizione al nostro Socializio. Dopo una ponderata discussione è stato deciso di lasciare inalterato l'importo di tali quote.

**Socio ordinario: 35.00 EURO**  
**Socio Sostenitore: 70.00 EURO o più**  
**Socio giovane: 20.00 EURO**

Allegato a questo Notiziario i Soci troveranno un bollettino di Conto Corrente Postale che potranno utilizzare per l'iscrizione all'anno 2006.

\*\*\*

## LA CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI

IL DIRETTORE DEI MUSEI VATICANI, PROF. F. BURANELLI,  
HA PRESENTATO IL LIBRO DI G. ZAMPIERI



Buranelli - Spiazzi - Foch - Zampieri

Leggere il libro di Girolamo Zampieri, *“La Cappella degli Scrovegni in Padova”*, è come rivivere nel passato, grazie alla magia che alcuni scritti sanno ispirare, come un saggio di cultura che stimola la curiosità del lettore. Zampieri, archeologo, già Direttore dei musei civici di Padova ed ora direttore del Museo archeologico, ha scritto questo libro con “penna vellutata, con testo agile ed una attenta documentazione grafica”. Così il Presidente Ivano Foch ha presentato lo scrittore-storico nella conferenza tenutasi in Sala Rossini il 23 settembre 2005, seguito poi dagli illustri relatori intervenuti appositamente: da Roma, il prof. Francesco Buranelli, Direttore dei Musei Vaticani, e da Venezia, la dottoressa Anna Maria Spiazzi, Sovrintendente per i Beni Storici e Artistici del Veneto. La loro presenza ha dato un prestigio e una autorevolezza particolari al libro presentato, e ha richiamato un pubblico eccezionale. Nello spazio reale dell’Arena, luogo di storia e di incontro tra il mondo pagano e cristiano, sorge la Cappella degli Scrovegni, semplice per struttura. Fu costruita agli inizi del 1300 in un’area ridente, ricca di viti e di alberi da frutta, destinata fin dall’epoca romana ad anfiteatro per gli spettacoli agonali, in antitesi allo Zairo o Satiro adibito per le rappresentazioni sceniche, dove già esisteva una grande *“domus intus magna murata et solarata”*, come risulta dagli atti di compravendita tra Manfredo Dalesmanini ed Enrico Scrovegni. Certamente lo Scrovegni, quale nuovo proprietario, fece costruire il suo palazzo con la Cappella, considerato tra i più sontuosi della città, fruendo di gran parte dei ruderi del teatro e seguendo per ampio tratto l’andamento del muro dell’arena, e fu fatto demolire nel 1831. La Cappella appare in alcuni disegni con una pseudo-loggia con balaustra, con quattro leoni e balcone aggettante, così grandiosa che Maddalena Scrovegni, figlia di Ugolino, voleva esservi sepolta come risulta dalle sue vo-

lontà del 1421. Sotto la Cappella rimane la cripta, suggestiva per il candore delle pareti e del soffitto con volta a botte e con stelle dipinte ad otto punte, per l’entrata e per le sei finestrelle strombate. Pertanto lo spazio dilatato dalla luce chiara, ben diverso da quello sopra dipinto da Giotto, pone interrogativi sulla funzione ideale del luogo al tempo degli Scrovegni, oltre a quella reale di refet-



Un’immagine della sala Rossini

torio dei Frati Gaudenti. Sugerite dallo storico sono molte le ipotesi, quali l’idea “di isolare in maniera fantastica dal suolo il tempio sovrastante”, o “di evocare, con i reperti provenienti dell’anfiteatro romano, li presenti e riutilizzati anche per motivi economici, un’epoca ed una cultura”.

Maria Pia Olivieri Di Blasi

### I NOSTRI SOCI SI FANNO ONORE

La nostra Socia, signora **Franca Coi Romagnoli**, che a suo tempo ha coperto la carica di Presidente della **Consulta Femminile** del Comune di Padova, è stata recentemente eletta **Presidente** dell’Associazione **FIDAPA** per il periodo 2005-2007. Il **CLUB IGNORANTI** rivolge alla Socia ed amica Franca i più vivi rallegramenti.

\*\*\*

Il 15 ottobre 2005 è stata inaugurata a Palazzo Santo Stefano la mostra “La Provincia di Padova” presentata dall’Associazione “Arte e Incontro” diretta dal prof. A. Bolzonella.

La nostra Socia, Giovanna Bonvicini, ha partecipato a detta mostra con tre sue opere.

\*\*\*

Il 30 ottobre 2005, al teatro Farinelli di Este, il Direttore del nostro Notiziario ha ricevuto il premio “ATHESTE 2005” - Sezione narrativa - per il suo libro *“Storie Minime”*.

\*\*\*

## INQUINAMENTO AMBIENTALE

(A.C.) Mercoledì 19 ottobre 2005 nella sala Rossini del Caffè Pedrocchi il prof. Giuseppe Rausa, Direttore dell’Istituto di Igiene dell’Università di Padova, ha illustrato, con dovizia di particolari, la situazione padovana riguardo all’inquinamento ambientale. Ha aperto i lavori il prof. Gianfranco Romagnoli, della Commissione Cultura del Club Ignoranti, evidenziando come le polveri sottili possano provocare la comparsa di malattie respiratorie; poi il dott. Ivano Foch ha presentato l’illustre ospite, mentre il prof. Giuliano Lenci ha portato i saluti del Comune di Padova. Ha preso quindi la parola il prof. Rausa evidenziando che l’inquinamento atmosferico, si può riportare a tre cause: il traffico automobilistico, il riscaldamento domestico e l’attività industriale. L’inquinamento atmosferico comporta delle gravi conseguenze nella salute dell’individuo, come è comprovato dall’aumento dei ricoveri ospedalieri; e ciò non solo per l’impatto sul sistema respi-



Lenci - Foch - Rausa - Romagnoli

ratorio, ma anche per l’aspetto vascolare (maggiore facilità d’infarto) e per la minore risposta immunitaria dell’organismo. Il professore si è poi chiesto se è possibile una prevenzione a questo stato di cose. Ma più che di prevenzione - ha spiegato - si deve parlare di terapia. A questo proposito ha sottolineato che molto è stato fatto rispetto al passato, soprattutto con il miglioramento tecnologico delle automobili, con l’estendersi in città delle zone pedonali e con l’incentivazione del traffico ciclistico. Ha auspicato quindi di incrementare i parcheggi scambiatori, di favorire la creazione di una città metropolitana coinvolgendo nell’operazione antinquinamento i paesi limitrofi, di incrementare la pulizia delle strade e di far ricorso alle targhe alterne e al blocco del traffico, quando c’è il superamento dei limiti imposti dalla legge. Al termine della esposizione è seguito un ampio dibattito, al quale sono intervenuti - la signora Maria Pia Di Blasi, il Col. Leonida Santarelli, la signora Rosita Sampaolesi, il dott. Ivano Foch e il prof. Gianfranco Romagnoli

\*\*\*

## FESTA CON DANZE ALLA "BULESCA"



Gradevole sorpresa sabato 22 ottobre alla "Bulesca" per tutti noi, amici, soci e simpatizzanti del Club Ignoranti. La presenza veramente numerosa, oltre duecento ospiti, conferma la sempre crescente simpatia e stima per il nostro Club che, come tutti sanno, ha da sempre finalità benefiche.

"Charitas in laetitia" e amicitia, niente di più bello e gratificante che l'incontro rinnovato con simpatia e cordialità ai soci con cui si è piacevolmente conversato e trascorso la serata nel precedente convivio. Nonostante i suoi 116 anni, il nostro Club è sempre più vivace e giovane. Indubbiamente apprezzate da tutti le fotografie con le quali Filecchia, Zuanon e Vescovi hanno reso partecipi alle gite in Laguna, la nostra incantevole Laguna, e in Umbria, anche coloro che non hanno potuto essere presenti, grazie di cuore a loro (è tutto così bello! per sempre?) e agli organizzatori. Non può mancare un apprezzamento caloroso a Benny, che ci ha riportato (l'età non conta) alla musica degli anni 60 e a brani operistici che abbiamo apprezzato con la sua bella voce tenorile. Quale piacevole intervento gli assoli musicali di Arianna Rolle, per non parlare poi del nostro "Corpo di ballo" che si è esibito in salsa merenghe e tango appassionato! Un grazie, inoltre alle autorevoli presenze di ospiti che hanno dato lustro alla no-

stra serata, quali il dott. Gustavo Millozzi, Presidente del Gruppo fotografico ANTENORE, il dott. Alessandro Bellon, noto al Club per la sua rappresentazione artistica di DIAPORAMA, e i Presidenti di Lyon padovani dott. Renato de Checchi e Carlo Paolo Bortoletto.

Il Presidente dott. Ivano Foch, ha elargito il contributo del Club Ignoranti a due Associazioni: alla signora Elena Gradel, Presidente del C.A.T.I. (Centro Ascolto Telefonico Infanzia): "Pronto Bambino"; e alla signora Rosita Sampaolesi per conto di Suor Miriam di CASA PRISCILLA, in memoria di Dolores Ronchitelli. Quindi ha consegnato il **Trofeo Crocco** a due nuovi Soci Emeriti: i **coniugi Silvana e Clemente Fortin**.

Ormai è "di casa" anche Milvia Boselli, Presidente del Consiglio del Comune di Padova, che ci onora della sua presenza così discreta, ma sempre disponibile alla conversazione e al dialogo (anche, e bene, al ballo!). Un plauso particolare a Mariuccia Borella d'Amore, che riesce ad organizzare, con abilità e attenzione, serate estremamente ben riuscite. Tutti noi sapevamo l'importanza dell'incontro, di questo incontro, e non poteva mancare che nel suo discorso il nostro Presidente, dott. Ivano Foch, non rivolgesse un affettuoso pensiero a Dolores Ronchitelli, che è stata autentica espressione di Caritas e Laetitia.

Arrivederci Dolores.

Lili Alossa

## IL DOLCE RICORDO DELL'UMBRIA

UMBRIA: terra di umili Santi, Cavalieri, indomiti Guerrieri....

La serata del 22 ottobre trascorsa al Ristorante "La Bulesca", nel corso della quale sono state proiettate le splendide fotografie del viaggio in Umbria per opera del caro amico F. Zuanon, mi ha fatto ripercorrere con la mente quei magnifici tre giorni trascorsi in una terra da me tanto amata perché ha dato i natali a mio marito nonché Vicepresidente Col. Leonida Santarelli, che tanto si è adoperato per la riuscita di questa gita "residenziale", evento mai successo negli ultimi anni di storia del Club Ignoranti. Alla partenza da Padova il giorno 27 maggio ci presentiamo in pochi ma buoni: 19, ma questo ci ha consentito di conoscerci bene tanto che all'arrivo a Perugia, all'Ipogeo dei Volumni eravamo già tutti amici. Questa prima tappa è stata tutta di sapore etrusco e d'altronde, non poteva essere diversamente data l'origine etrusco-romana del nucleo urbano dell'Augusta Perusia. L'Ipogeo (profondo luogo sotterraneo) si trova in un borgo che scende verso il Tevere fuori della città ed è una complessa e ben conservata tomba gentilizia etrusca della metà del II° secolo a.C., cui si accede scendendo per una ripida scalinata: nell'atrio si aprono alcune celle, la maggiore delle quali è decorata con la figura di Arante, capostipite della famiglia dei Volumni, e di due geni (*Lases*); altre tombe si estendono lungo il camminamento esterno. Questo dimostra che lì c'era un'ampia necropoli nella quale sono stati ritrovati tantissimi contenitori funerari, alcuni di grande pregio artistico, collocati nel piccolo Museo annesso. Inutile riferire che dopo questo "bagno" d'arte e storia, ci siamo rifocillati, neanche a dirlo, all'Hotel Ristorante "Volumni", dove Rosella Rosignoli, cugina del Vicepresidente, ci ha fatto preparare un pranzetto a base di prodotti tipici della cucina umbra, trattati in modo molto raffinato: norcina con tartufo, salsicce, ecc. Il pomeriggio, dopo la visita alla fabbrica della *Perugina*, ci siamo diretti a visitare il centro storico di Perugia; da Piazza IV novembre abbiamo percorso tutto il Corso Vannucci, asse antico delle città, (il Decumano) da dove si raggiungono la Fontana Maggiore, realizzata nel 1275 /78 da Giovanni Pisano e il Palazzo dei Priori eretto a più riprese, il cui lato prospiciente il Corso, del 1429/43, reca un superbo portale dal quale ci si immette alla sala dei Notari, grande ambiente de-



Il Presidente dr. I. Foch con il dr. G. Millozzi e il Gruppo Antenore



Ai lati, i Soci Emeriti Silvana e Clemente Fortin

## LA POSTA DEI LETTORI

corato con affreschi del XIV secolo e che abbiamo potuto visitare solo grazie all'intercessione del "nostro Leonida" con il responsabile custode. Dopo esserci affacciati alla balconata che si staglia su tutta la valle umbra citata da molti poeti: da Dante, "Intra Tupino e l'acqua che discende del colle eletto dal Beato Ubaldo, fertile costa d'alto monte pende, onde Perugia sente freddo e caldo..." (Canto XI, vv. 43-46), da Carducci, da D'Annunzio, ecc. siamo giunti dove? Alla "Domus Pacis", guarda il caso, per riposare. La mattina successiva, svegli e tonificati anche dalla fresca aria locale, ci siamo diretti verso Rocca Porena, Cascia e Norcia. Mi vorrei soffermare un attimo su Rocca Porena: questo piccolo borgo è stato reso famoso dalla nascita di Santa Rita: qui Rita, vissuta tra il 1381 e il 1457, canonizzata poi nel 1900, è nata; questo luogo ne conserva la casa natale, l'ospitale, il roseto... e lo Scoglio, masso appuntito che si innalza in mezzo alla valletta, sul quale la Santa era solita andare a pregare. Io, mio marito ed altri soci, abbiamo voluto per devozione salire quella "via crucis" che porta alla cappelletta e non riesco a descrivere le mistiche emozioni che abbiamo provato...!! Ci siamo poi diretti al Santuario di Cascia che sorge in posizione panoramica nell'antica Chiesa di Santa Maria Maddalena rinnovata nel 1577 e dopo una breve visita siamo arrivati a Norcia al Ristorante "Granaro del Monte"; di nuovo degustazione di piatti locali ed ancora... tanta allegria! Nel pomeriggio abbiamo visitato la Chiesa di San Benedetto e la Rocca Castellina, buon esempio di architettura gotica del secolo XIII-XIV che all'interno conserva una cripta con i ruderi di una casa romana del basso impero. Dopo aver fatto "shopping" alimentare (obbligatorio dati i deliziosi profumi diffusi di insaccati e formaggi in tutta la città) e con le gambe ormai traballanti abbiamo fatto ritorno in albergo ad Assisi dove, per alcuni di noi, i più stoici, si preparava una nottata da sballo a Spello.... Ma questa è un'altra storia... In questa breve ma intensa commistione di storia, arte, spiritualità e divertimento, a volte anche godereccio, tutte le nostre visite sono state accompagnate da guide locali professioniste, così che il nostro rientro a Padova, non nascondeva la nostra malinconia in quanto segnava la fine di un viaggio appagante sotto ogni profilo: da quello umano a quello organizzativo.

Enza Barra Santarelli

Caro Antonio Ceccolin, abbiamo appena terminato di leggere il tuo articolo su "Asterisco" intitolato "Le pari opportunità" apparso nel n. 4 del nostro notiziario e ti confessiamo che ci ha molto stupite.

Ci chiediamo da dove nasce in te il problema che il Direttivo del Club sia composto prevalentemente da consiglieri-donna. E' forse dettato dal pregiudizio maschile per cui la maggior parte degli uomini ritengono ancora che le donne debbano stare a casa e magari... ai fornelli?!

Perché dici "accontentiamoci di quello che passa il convento" riferendoti alle consigliere?

Sicuramente sottovaluti che noi consigliere, in questo triennio, abbiamo dimostrato di essere sensibili alle problematiche sociali e culturali e in queste di impegnarci con passione e con il coraggio di esporci in prima persona, nonostante gli impegni di lavoro, di famiglia, di casa. (abbiamo una marcia in più?!).

Infine vorremmo ricordarti che siamo state democraticamente elette dai Soci del Club e quindi rappresentiamo l'incontestabile volontà espressa dai Soci stessi.

Ad maiora, Antonio!

Le Consigliere: Francesca Beleviso  
Susanna Cinque  
Laura Danielli Davi

*Care amiche,  
vestito col sacco della penitenza, con i piedi scalzi e il capo cosparso di cenere, chiedo comprensione alla vostra magnanimità per non essere mandato al rogo. Certamente le parole sono andate aldilà delle intenzioni.*

*Al mio paese si diceva: "na parola no la xe mal dita, se no la xe mal tota" (traduco per i non Padovani: una parola non è detta male se non è intesa male).*

*L'espressione da me usata "ciò che passa il convento" voleva significare "ciò che passa l'elezione democratica", e l'ultima elezione aveva "passato" dieci donne su quindici.*

*Quindi nessun intento dispregiativo.*

*Mi auguro che ogni equivoco sia dissipato e con tale certezza porgo i più deferenti saluti.*

Antonio Ceccolin

Egregio Direttore,

Da quasi un decennio mi sento orgoglioso di essere socio di un Sodalizio, il nostro, che da oltre un secolo è presente nella città di Padova con un ruolo istituzionale di grande rispetto per le opere di beneficenza e assistenza che ha concretizzato. Mi piace ricordare le sue radici, il suo curioso e originale "battesimo" con l'epiteto di cui ancor oggi si fregia, "Ignoranti", nato casualmente durante una animata discussione tra persone spinte dal grande desiderio di far del bene, di mettersi al servizio degli altri. E' per queste ragioni, mi creda, che ho constatato con un certo disagio il proliferare di tanti altri Club che, pur svolgendo altrettanta opera meritoria, portano il nostro stesso nome. Una casualità? Resta comunque il fatto che questa promiscuità, checché se ne dica, comporterà il rischio di far passare in secondo piano le nostre tradizioni e la nostra storia che, a mio sommo parere, dovrebbero essere sempre tenute presenti da tutti. Mi auguro che Lei possa trovare, nel prossimo Notiziario, uno spazio per poter accogliere questo motivo di riflessione. Grazie.

Luigi Conforti

*Egregio amico,*

*Grazie, innanzi tutto, della sua bella e cortese lettera, ma non si preoccupi: Le posso assicurare, anche a nome del Presidente, che mai verranno meno la nostra storia e le nostre tradizioni. Nessuno potrà inficiare il nostro prestigio, nessuno ci potrà togliere la primogenitura e la nostra magnanimità nel creare associazioni simili alla nostra; e nessuno potrà esibire un manifesto per una grande manifestazione datato 1895 come quello qui riprodotto.*

*Con simpatia*

Il Direttore



# IL RICORDO DI DOLORES RONCHITELLI

**GIOVEDÌ 13 ottobre 2005 Dolores Ronchitelli, Consigliera del Club Ignoranti e Presidente della Commissione Interventi Sociali, ci ha lasciato.**

Alla cerimonia funebre, alla quale era presente una folta rappresentanza del Club Ignoranti (Presidenza, Consiglieri e Soci), la soprano Maria Gabriella Scotton, direttrice del Gruppo "I Nuovi Musicisti", accompagnata dal bravissimo maestro Aldo Fiorentin, ha reso maggiormente commovente la cerimonia con bellissimi canti.

Il Presidente del Club, la Vice Presidente-Vicario e il Direttore del Notiziario la ricordano con le seguenti parole.

\*\*\*\*

## IL PRESIDENTE

Nella primavera dell'anno 2000, quando Dolores fu proposta ed eletta a Consigliere, tutti noi pensavamo ad un giusto e corretto omaggio al marito Dr. Evole Ronchitelli, che per lunghi anni aveva ricoperto con onore tale carica.

Dolores dimostrò immediatamente di brillare di luce propria assumendo il delicato incarico di coordinatrice degli interventi sociali del Club Ignoranti.

Seppe stringere cordiali e proficui contatti con gli Istituti di Riposo portando una gradita allegria nelle feste colà da noi organizzate.

Con la sua saggia serenità seppe tessere un lavoro che ci portò e ci fece apprezzare in tutte le realtà territoriali. Caso volle che la conclusione di questo grande e nobile obiettivo si completasse proprio nei giorni della sua scomparsa.

Ora l'impegno sarà continuato seguendo esattamente le orme da lei tracciate e questo, se permettete, ai nostri occhi la rende immortale.

Ivano Foch



Dolores Ronchitelli

## LA VICE-PRESIDENTE VICARIO

### A DOLORES

Dolores  
te ne sei andata così...  
umile e silenziosa  
come eri in vita  
Il tuo grande cuore  
che abbracciava tutti  
con slancio d'amore purissimo  
senza mai nulla chiedere in cambio  
si è fermato  
all'improvviso  
per unirsi  
al grande cuore divino  
Dolores,  
il mio, il nostro  
è pieno di pianto  
e di rimpianto,  
il rimpianto  
di non averti detto  
- chiaramente -

quanto ti amavamo  
quanto apprezzavamo  
la tua opera silenziosa  
quanto ci eri necessaria,  
indispensabile, insostituibile  
Ora lo sentiamo  
con grande intensità  
e spiritualmente abbracciandoti  
ti chiediamo perdono...  
perdono di aver taciuto  
amatissima Dolores.

Maria Borella d'Amore

\*\*\*

## IL DIRETTORE

Dietro quell'apparente scorza dura, che allo sconosciuto poteva dare l'impressione di una donna fredda, si nascondeva, solo che una mano leggera togliesse quella patina superficiale, un animo sensibile, un cuore grande, una disponibilità inesauribile verso le persone più deboli. Se vi era una persona "giusta al posto giusto" come Presidente della Commissione delle Attività Sociali, questa era Dolores Ronchitelli. Ma per molti anni ha svolto pure la mansione di cassiera nelle feste che il Club organizzava e anche qui lei ha sempre svolto il suo compito con una diligenza e una riservatezza encomiabili; quella riservatezza che portava nelle riunioni del Direttivo, dove mai una sua parola che fosse fuori posto, mai una parola che toccasse la sensibilità degli altri. Ho avuto modo di conoscere Dolores sia nel Direttivo, sia soprattutto nei contatti con le persone assistite attraverso gli incontri e le feste che essa organizzava con un lavoro indefesso e continuo per tutto l'anno. Mi telefonava spesso per motivi di lavoro, ma mi rimase impressa una sua telefonata per chiedere notizie sulla mia salute: avevo avuto una semplice indisposizione! Ci mancherà Dolores, mancherà a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di lavorare con lei.

Antonio Ceccolin

\*\*\*

**Il Presidente dott. Ivano Foch ha ricevuto il seguente messaggio dal marito di Dolores:**

"Commosso per le tue affettuosi parole a favore della mia carissima Dolores, per la sentita calorosa partecipazione di tutti i soci e non del Club Ignoranti, chiedo la cortesia, alla prossima riunione del Club, di ringraziare di cuore, da parte mia, tutti i presenti. Grazie di nuovo. Evole Ronchitelli"

\*\*\*

## NOTIZIARIO DEL CLUB IGNORANTI

Sede: 35121 Padova - Via Gabelli, Corte Ca' Lando 7  
Tel: 049 8763588 (ore 17 - 19, da lunedì a venerdì)  
Fax 049 664258

**www.clubignoranti.it - club.ignoranti@virgilio.it**

Stampa: Imprimenda - Limena (PD) tel: 049 8842776

NOTIZIARIO n. 5 Novembre - Dicembre 2005

Sped. in abb. post., comma 20, Art 2 Legge 662/96

D.C.I. PD Reg. Trib. PD N. 264 del 9.12.1964